



## Comunicato stampa

Data: 16.02.2022

# Anche il consuntivo 2021 fa stato di un deficit elevato a causa della pandemia da coronavirus

**A seguito delle misure adottate per attenuare le conseguenze della pandemia di COVID-19, nel 2021 i conti della Confederazione chiudono con un deficit pari a 12,2 miliardi di franchi, a fronte dei 6,1 miliardi di disavanzo preventivati. Nella seduta del 16 febbraio 2022 il Consiglio federale è stato informato sul risultato provvisorio. Contestualmente ha stabilito il quadro per la prossima pianificazione finanziaria.**

Per fronteggiare la pandemia, lo scorso anno la Confederazione ha speso complessivamente 14 miliardi di franchi. Di questi, 12,3 miliardi sono stati contabilizzati come uscite straordinarie. Globalmente risulta un deficit di finanziamento di 12,2 miliardi di franchi, ossia il doppio di quanto iscritto a preventivo, perché gran parte delle uscite correlate alla pandemia di COVID-19 hanno potuto essere chieste soltanto nel corso dell'anno con le aggiunte.

Tabella 1: Risultato del conto di finanziamento 2020

In mia. CH	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Consuntivo 2021	Δ P	Δ C in %
Entrate complessive	72.0	75.8	76.1	0.3	5.6%
Uscite complessive	87.8	82.0	88.3	6.3	0.5%
<b>Risultato dei finanziamenti</b>	<b>-15.8</b>	<b>-6.1</b>	<b>-12.2</b>		
Entrate ordinarie	71.9	75.8	74.5	-1.2	3.7%
Uscite ordinarie	73.1	77.8	76.0	-1.9	3.8%
<b>Risultato ordinario dei finanziamenti</b>	<b>-1.2</b>	<b>-2.0</b>	<b>-1.4</b>		
Entrate straordinarie	0.1	0.0	1.5		
Uscite straordinarie	14.7	4.1	12.3		

Eventuali scostamenti nelle somme sono dovuti agli arrotondamenti.

Rispetto all'anno precedente, le **entrate** si sono sviluppate in maniera molto marcata e presentano un aumento del 5,6 per cento. L'incremento maggiore concerne l'imposta sul valore aggiunto (+1,4 mia.) e l'imposta federale diretta (+1,2 mia.). Anche l'utile distribuito dalla Banca nazionale svizzera (BNS) è stato più elevato (+0,7 mia.). Le distribuzioni supplementari di 1,3 miliardi del 2021 vengono contabilizzate per la prima volta come entrate straordinarie, contribuendo in tal modo alla riduzione del debito causato dalla pandemia. La flessione del gettito dell'imposta preventiva (-0,3 mia.) rispetto all'anno precedente conferma un'inversione di tendenza con minori ricavi.

Con un lieve incremento (+0,5 %), le **uscite** sono rimaste elevate e, come nel 2020, sono fortemente dipese dalla gestione della pandemia da coronavirus. Le voci più consistenti riguardano l'indennità per lavoro ridotto (4,3 mia.), gli aiuti per i casi di rigore (4,2 mia.) e l'indennità di perdita di guadagno per COVID-19 (1,8 mia.). Complessivamente, le uscite legate alla pandemia sono state leggermente più contenute rispetto all'anno precedente (-0,9 mia.) e una quota maggiore ha potuto essere finanziata tramite il bilancio ordinario (+1,4 mia.). Le ingenti entrate dall'imposta sul valore aggiunto e dall'imposta federale diretta hanno comportato un incremento delle quote di entrate dell'AVS e dei Cantoni (+1,3 mia.) sul fronte delle uscite.

Il **debito lordo** è aumentato di 5 miliardi e alla fine del 2021 si attestava a circa 109 miliardi di franchi. Questa progressione è nettamente inferiore al deficit di finanziamento che, al pari dell'anno precedente, ha potuto in parte essere coperto con le liquidità. Queste ultime erano disponibili, perché in alcuni casi le imprese e i Cantoni hanno procrastinato le istanze di rimborso dell'imposta preventiva. Ciò potrebbe essere dovuto tra l'altro ai tassi d'interesse negativi. Il rimborso degli importi produrrebbe un conseguente aumento del debito lordo.

Il disavanzo sul conto di ammortamento è la condizione per ridurre il **debito correlato alla pandemia**. Entro la fine del 2022 questo disavanzo (uscite straordinarie al netto delle entrate straordinarie) aumenterà a circa 25–30 miliardi e dovrà nuovamente essere eliminato conformemente alle disposizioni della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC). Per evitare di ricorrere a programmi di risparmio o ad aumenti delle imposte, il Consiglio federale propone di modificare la LFC e verosimilmente licenzierà un messaggio in questo senso nel mese di marzo. Alla fine dello stesso mese sarà pubblicato il risultato dettagliato dell'esercizio 2021.

### **La situazione politico-finanziaria**

Le cifre relative al preventivo 2023 e il piano finanziario saranno pronte entro l'estate. A tal fine, nella seduta del 16 febbraio il Consiglio federale ha fissato il quadro finanziario per il processo di preventivazione. Per il 2023 è atteso il ritorno alla normalità politico-finanziaria, senza ulteriori uscite straordinarie per contrastare le conseguenze della pandemia. Attualmente, per il prossimo preventivo l'Esecutivo ipotizza un'eccedenza di finanziamento di 0,6 miliardi di franchi e per gli anni del piano finanziario un margine di manovra politico-finanziario limitato.

**Per ulteriori informazioni:** Philipp Rohr, Comunicazione, Amministrazione federale delle finanze AFF,  
Tel. +41 58 465 16 06, kommunikation@efv.admin.ch

**Dipartimento responsabile:** Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su [www.efv.admin.ch](http://www.efv.admin.ch) è disponibile quanto segue:

- Panoramica delle evoluzioni più importanti sul fronte delle entrate e delle uscite nell'esercizio 2021
- Tabella sulla situazione politico-finanziaria nel periodo 2023–2025
- Panoramica delle uscite legate alla pandemia di COVID-19 nel periodo 2020–2022 (link: <https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/aktuell/brennpunkt/covid19.html>)